

# Intreccio ad arte

di Nicoletta Maestrini

**DANIELA TROVANELLI NASCE NEL 1966 NEL CANTON ARGOVIA DOVE FREQUENTA LA SCUOLA PER INSEGNANTI DI CUCINA ED ECONOMIA DOMESTICA, PER POI GIUNGERE IN TICINO CON LO SCOPO DI IMPARARE L'ITALIANO E FREQUENTARE LA SCUOLA ESERCENTI DI LUGANO. DA SEMPRE ADORA SBIZZARRIRSI CON LAVORI MANUALI DI VARIA NATURA, DAL GIARDINAGGIO ALLA PITTURA. NEL 2004 SI AVVICINA ALL'ARTE DEL CESTAIO GRAZIE A UN CORSO PER ADULTI ED È AMORE A PRIMA VISTA. DANIELA INTUISCE IMMEDIATAMENTE CHE QUESTA ATTIVITÀ SECOLARE, ANTICHISSIMA, LA ACCOMPAGNERÀ PER TUTTA LA VITA.**

Ciò che oggi è soltanto un ricordo del passato, fino a circa un secolo fa rappresentava un vero e proprio mestiere svolto principalmente dai contadini, i quali apprendevano l'arte dell'intreccio in età adolescenziale, soprattutto in ambito familiare. Una tradizione fortemente consolidata qui in Ticino come in molte altre parti del mondo, che si tramandava di generazione in generazione e che oggi giorno è perlopiù scomparsa.

Per i suoi bellissimi cesti, di tutte le fogge e dimensioni, Daniela utilizza esclusivamente il legno di castagno e di nocciolo: «i rami devono essere giovani, sottili e flessibili e possono essere raccolti soltanto nel periodo invernale, in direzione sud e in luna calante, altrimenti il legno si spezza ed è impossibile lavorarlo. Prima di cominciare con l'intreccio è necessario scortecciare i rami, tagliarli e dar loro una forma specifica in una dima, facendoli poi asciugare per circa una settimana». In Ticino, al contrario della Svizzera interna, non esiste una scuola per chi desidera apprendere la complessa arte dell'intreccio per poi farne una professione. Non potendo seguire una formazione specifica, Daniela si è iscritta a diversi corsi per adulti in Ticino e oltralpe. E vista questa lacuna, quattro anni fa ha deciso di dare il suo contributo organizzando corsi per adulti a Camignolo e Gerra Piano e promuovendo l'arte dell'intreccio nelle scuole elementari, attraverso dimostrazioni e lavoretti.

«Insegnare e tramandare questa disciplina è stimolante poiché la maggior parte degli allievi si immerge immediatamente in questo mondo e se ne appassiona. Forse è proprio il riavvicinamento alle proprie radici, ai ritmi antichi e alla natura che fa sì che persone di tutte le età ne rimangano affascinate. Non è da tutti, poiché occorrono tempo e pazienza: per un cesto tipico ticinese ci vogliono dalle 20 alle 40 ore di lavoro e per raccogliere la legna sufficiente a costruire 4-5 cesti si trascorre circa mezza giornata nel bosco. D'altronde, oggi giorno guadagnarsi da vivere esclusivamente attraverso la creazione di cesti è impensabile». E fu così che un bel giorno Daniela decise di unire la sua passione per l'intreccio e l'insegnamento alla cucina. «Adoro sperimentare in cucina da quando ero ragazza. Produco per lo più salse, sottoli, risotti e marmellate, preparati con le materie prime del territorio, bio quando possibile. Successivamente abbinò i prodotti alimentari ai cesti per creare composizioni sfiziose, che vendo sia a privati sia al mercato. Mi ritengo fortunata, perché vi-



vo di ciò che mi rende felice e trascorro le giornate all'aria aperta e ai fornelli».

Oltre ad essere apprezzata come insegnante e cuoca provetta, Daniela riscuote grande successo durante i mercati a cui partecipa regolarmente: ripara, crea e vende cesti su misura. La clientela è varia e spesso la lista d'attesa si protrae per qualche mese.

«Ogni sabato espongo i miei lavori al mercato di Bellinzona, durante il quale svolgo alcune dimostrazioni di come si crea un cesto. Molte persone non hanno idea di quanto sia laborioso, ne rimangono colpite e finiscono per diventare clienti abituali. Inoltre partecipo regolarmente al mercato delle carote ad Aarau e a quello di Sumiswald, nel canton Berna. Quest'ultimo è dedicato allo scrittore svizzero Jeremias Gotthelf e gli artigiani che vi prendono parte devono indossare i costumi tradizionali del proprio cantone. Nel mio caso, gonna, grembiule, camicia, foulard e zoccolotti tipici dell'Ottocento. È una bella occasione per rappresentare il Ticino in Svizzera interna e far conoscere le nostre tradizioni. Qui, nel 2009 ho ottenuto il premio per i migliori lavori artigianali presenti sul mercato. È stato un grande onore!»

Daniela desidera continuare a promuovere l'arte del cestaio nella speranza che non vada persa e che sempre più persone se ne innamorino, tramandandola alle generazioni future. Per ulteriori informazioni sulle attività e i prodotti proposti da Daniela: [www.danielatrovanelli.ch](http://www.danielatrovanelli.ch).